

DODICI AZIONI DI GOVERNO

12. OLTRE IL DUOPOLISMO, LA TV DELL'ERA DIGITALE

Il programma elettorale del PD afferma:

"[...] La nostra proposta è di destinare - come accade in altri Paesi del mondo - una quota del 2% dell'intero fatturato pubblicitario delle reti televisive al finanziamento di produzioni di qualità, che abbiano un valore culturale e artistico. Si tratta, in sostanza, di far vita ad un Fondo, pari a circa 100 milioni di euro, da destinare al finanziamento di produzioni audiovisive, cinematografiche, teatrali e musicali".

Come ultima frase del programma elettorale il PD inserisce un tema molto caro al proprio segretario: l'attenzione per il cinema e le produzioni cinematografiche e musicali.

Sappiamo tutti della forte passione che Walter Veltroni nutre per lo spettacolo e per il cinema. Non per altro, è anche diplomato all'Istituto di cinematografia di Roma.

Ci si domanda però quali dovrebbero essere le produzioni di qualità. Come si può stabilire se una produzione è o meno di qualità, se non intervenendo, ancora una volta, con i classici parametri culturali della Sinistra?

Pensiamo, a tale proposito, ai finanziamenti concessi a diversi autori ideologicamente vicini alla Sinistra, che hanno prodotto film rimasti nelle sale solo per qualche giorno. Lo scarso successo di pubblico non può essere il parametro per valutare la qualità di un film!

A fronte dei tanti soldi pubblici che saranno destinati alla cinematografia, Veltroni poteva almeno proporre l'abolizione del Canone RAI: i cittadini avrebbero apprezzato!

Marzo 2008